

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.G.R. n. 6-1770 del 3.11.2025

D.D. n. 1494 del 4.11.2025

Progetto esecutivo per la realizzazione di un nuovo Centro Antiviolenza/di nuovi sportelli collegati ai centri già esistenti.

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Dott. Andrea Lux
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	Consorzio Intercomunale per i Servizi di Assistenza Sociale – C.I.S.A.S.
Indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente	Via Dante Alighieri 10, Santhià (VC)
Codice fiscale dell'Ente/Organizzazione richiedente	01878250024

Con riferimento alla manifestazione di interesse dichiarata ammissibile dalla Regione Piemonte con provvedimento **D.D. n. 1797 del 16 dicembre 2025** per la realizzazione di:
(barrare la casella di interesse):

- ☐ A. creazione di un nuovo Centro Antiviolenza
- ☐ B. qualificazione quale nuovo Centro Antiviolenza di uno sportello esistente e collegato al centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale
- ☐ C.1. creazione di uno nuovo sportello collegato al Centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale
- ☒ C.2. creazione di due nuovi sportelli collegati al Centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale delle Case rifugio o dei Centri Antiviolenza n. 19/A del 13.09.2019 (Cen-

tro Antiviolenza Ricomincio da qui con sede in Santhià - VC, via Edmondo De Amicis n. 45).

PRESENTA PROGETTO OPERATIVO

per poter accedere all'erogazione dei contributi indicati all'oggetto, assegnati con D.G.R. n. 6-1170 del 3.11.2025 e **D.D. n. 1494 del 4.11.2025**, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

l'IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

☐ detraibile

☒ non detraibile

- le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- di partecipare con un cofinanziamento - dell'Ente proponente o di altri Partner aderenti - minimo obbligatorio del 20% del costo complessivo.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Santhià, li 13/02/2026



(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

☒ progetto esecutivo, compilato sulla base del presente modello;

☒ modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 4) dell'avviso, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante;

☐ modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000. Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'Allegato 5 (con esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali)

☒ copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente/organizzazione.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

X A. Ente titolare del Centro Antiviolenza già operante ed iscritto all'albo regionale (specificare denominazione e comune sede del centro, nonché anno di iscrizione all'albo regionale)

Centro Antiviolenza Ricomincio da qui con sede in Santhià (VC), via Edmondo De Amicis n. 45, iscritto all'albo regionale delle Case rifugio o dei Centri Antiviolenza con n. 19/A del 13.09.2019.

Oppure, per la sola creazione di nuovi Centri Antiviolenza:

B. Ente/organizzazione NON titolare di Centro Antiviolenza già operante ed iscritto all'albo regionale:

- ☐ Comune, singolo o associato;
- ☐ Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- ☐ Organizzazione di volontariato iscritta al RUNTS;
- ☐ Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS;
- ☐ Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale o iscritta al RUNTS;
- ☐ Organizzazione iscritta al registro delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate

1.2. Referente dell'intervento

Nome e cognome	Chiara Merlano
Ente/Organizzazione di appartenenza	Consorzio C.I.S.A.S. di Santhià (VC)
Numero di telefono di reperibilità	
Indirizzo di posta elettronica ordinaria	info@cisassanthia.it

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri) Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

- breve descrizione della modalità di attivazione dello sportello collegato al centro già esistente;

L'attivazione del nuovo sportello presso il Comune di Pezzana risponde all'esigenza di estendere la presenza del Centro Antiviolenza in un'area di confine, in cui la contiguità territoriale con la Lombardia e la disponibilità di soluzioni abitative a costi contenuti hanno favorito, negli ultimi anni, il trasferimento di donne vittime di violenza in cerca di condizioni di vita sostenibili e di nuove opportunità di autonomia. Il presidio locale consentirà un avvicinamento concreto del servizio alle donne che, per motivi economici, lavorativi, familiari o logistici, incontrano difficoltà nel raggiungere la sede centrale del Centro Antiviolenza localizzato presso Santhià. Il nuovo sportello opererà in costante collegamento metodologico e organizzativo con l'équipe del CAV "Ricomincio da Qui", garantendo valutazioni congiunte dei casi, condivisione delle informazioni rilevanti e definizione coordinata delle strategie, nel rispetto della riservatezza e delle scelte della donna.

Le modalità di attivazione dello sportello prevedono interventi articolati su più livelli, tra cui:

- A. **SUPERVISIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO**, attraverso l'insediamento di una Cabina di Regia composta da personale interno e collaboratori esterni;
- B. **IMPLEMENTAZIONE DELL'ORGANICO DELLE RISORSE UMANE**, mediante la progressiva selezione di personale qualificato a seguito di un'analisi approfondita dei bisogni;
- C. **DOTAZIONE DI ATTREZZATURE E MATERIALI**, tramite l'acquisto di strumenti informatici, tecnologici e arredi funzionali alle attività (notebook, stampante, pacchetto Microsoft Office, smartphone dedicato con attivazione SIM e relativo abbonamento, materiali di cancelleria, scaffalature);
- D. **COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**, mediante la predisposizione di materiali informativi e l'organizzazione di un evento pubblico di inaugurazione e di un secondo informativo di promozione dei nuovi servizi sul territorio;
- E. **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**, attraverso moduli iniziali e percorsi di aggiornamento continuo rivolti al personale coinvolto.

A) La Cabina di Regia avrà una duplice funzione: supervisione/coordinamento progettuale e monitoraggio/supervisione dei casi, al fine di garantire coerenza metodologica, integrazione operativa e continuità tra il Centro Antiviolenza "Ricomincio da Qui" e il nuovo sportello territoriale.

La responsabile del Centro Antiviolenza, l'operatrice dello sportello e i professionisti incaricati (psicologa, avv. penalista e avv. civilista) presenzieranno agli incontri di monitoraggio/supervisione dei casi che si terranno ogni due mesi, per un totale di n. 5 riunioni da 2h, mentre il supervisore organizzativo sarà convocato bimestralmente, presenziando ad un totale di n. 5 incontri da 2 h. Tale programmazione è finalizzata a differenziare gli incontri prettamente organizzativi/gestionali (cui parteciperanno la responsabile, l'operatrice e il supervisore) da quelli specificatamente dedicati ai casi (cui parteciperanno la responsabile, l'operatrice, la psicologa e le avvocate).

In sintesi, le principali funzioni della Cabina di Regia includono:

- coordinamento operativo tra sede centrale e sportelli;
- condivisione delle informazioni rilevanti nel rispetto della riservatezza;
- monitoraggio dell'andamento delle attività e degli accessi;
- supervisione delle prassi di presa in carico;
- raccordo con la rete istituzionale e del privato sociale.

La Cabina di Regia rappresenterà, dunque, uno strumento essenziale per assicurare qualità degli interventi, uniformità di approccio e integrazione del progetto nella rete territoriale di contrasto alla violenza di genere.

In relazione alla gestione dei casi a maggiore complessità, il progetto prevede inoltre l'acquisizione di n. 2 pareri legali specialistici su singole situazioni, non riconducibili all'attività ordinaria di consulenza legale prevista in progetto a supporto delle donne vittime di violenza, al fine di orientare la Cabina di Regia nella definizione delle migliori strategie di tutela.

B) Per quanto concerne **le risorse umane**, il progetto prevede il coinvolgimento integrato di **personale interno al soggetto proponente** e di **collaboratori esterni con competenze specialistiche**, operanti in modo complementare e coordinato, nel rispetto delle Linee guida nazionali e dell'Intesa n. 146/CU/2022.

La **Responsabile del Centro Antiviolenza (monte ore complessivo pari a 30 ore)** svolgerà funzioni di **coordinamento generale del servizio**, assicurando:

- la corretta attuazione del progetto e l'uniformità metodologica degli interventi;
- il raccordo stabile con la rete territoriale (servizi sociali, servizi sanitari, forze dell'ordine, autorità giudiziaria e soggetti del privato sociale);
- la supervisione dell'operatività dello sportello e il supporto alle operatrici coinvolte;
- la partecipazione e il contributo ai lavori della **Cabina di Regia**;
- la conformità amministrativa delle attività e il presidio delle procedure di monitoraggio e rendicontazione.

I **collaboratori esterni** saranno coinvolti con funzioni **specialistiche e non sostitutive** del personale strutturato del Centro Antiviolenza:

- **Operatrice dello sportello** (340 ore): curerà le attività di accoglienza, ascolto e presa in carico delle donne che accedono al servizio, la valutazione preliminare dei bisogni, la definizione del percorso di supporto personalizzato e l'orientamento ai servizi della rete, operando in stretta connessione con il Centro Antiviolenza di riferimento.
- **Psicologa** (50 ore): garantirà il supporto psicologico specialistico, collaborando alla **valutazione del rischio**, alla lettura dei vissuti traumatici e alla definizione di strategie di tutela e rafforzamento delle risorse personali della donna, in raccordo con l'operatrice CAV.
- **Avvocata penalista** (30 ore) e **avvocata civilista** (30 ore): forniranno attività di **orientamento e consulenza legale**, informando le beneficiarie sui diritti, sulle tutele previste dall'ordinamento e sulle possibili azioni in ambito penale e civile (misure di protezione, procedimenti giudiziari, separazioni, affidamento dei figli, ecc.), nel rispetto delle scelte e dei tempi della donna.
- **Figura di coordinamento della Cabina di Regia** (15 ore): svolgerà funzioni di **supervisione organizzativa**, facilitando il coordinamento tra i soggetti coinvolti, il monitoraggio dell'andamento del progetto e la condivisione delle informazioni strategiche, contribuendo al miglioramento dell'integrazione e dell'efficacia degli interventi.

Il progetto prevede inoltre, in caso di presenza di **minori esposti a violenza assistita**, l'attivazione di interventi specifici di tutela e **supporto alla genitorialità**, tramite l'impiego di figure professionali dedicate (assistente sociale ed educatrice professionale adeguatamente formate), al fine di integrare la presa in carico della donna con azioni mirate alla protezione e al benessere dei figli.

Tutte le risorse opereranno nel rispetto dei principi dell'**approccio di genere**, dell'**autodeterminazione della donna**, della **centralità della persona** e della **riservatezza**, garantendo qualità, coerenza e continuità agli interventi previsti dal progetto.

C) Per quanto concerne l'**allestimento e la dotazione tecnologica dello sportello, localizzato presso la sala consiliare del Comune di Pezzana**, lo spazio preposto prevede:

- **disposizione di arredi** che favoriscano la privacy e la non interferenza con altri ambienti, al fine di garantire la **riservatezza dei colloqui**;
- **setting semplice e funzionale**, orientato al benessere e alla tutela della donna;
- **dotazioni informatiche e tecnologiche** (notebook, stampante, smartphone dedicato) funzionali alla gestione dei casi, alla compilazione della documentazione e al raccordo con la sede centrale del Centro Antiviolenza;
- **materiali di cancelleria** e strumenti di supporto alle attività amministrative e operative.

La dotazione informatica comprenderà, oltre all'hardware, anche l'acquisizione di licenze software necessarie alla gestione documentale e amministrativa dello sportello (pacchetto Office), al fine di garantire la corretta redazione e archiviazione della documentazione e la tracciabilità delle attività.

È prevista l'attivazione di un'utenza telefonica dedicata allo sportello (SIM e traffico dati), necessaria per la gestione degli appuntamenti, la reperibilità negli orari di apertura, il raccordo con la sede centrale e le comunicazioni con la rete territoriale.

Saranno, inoltre, acquistati arredi funzionali all'archiviazione documentale riservata (scaffalature leggere e materiali di archiviazione), al fine di garantire ordine, tracciabilità e adeguata conservazione degli atti e dei fascicoli, nel rispetto delle procedure interne e della normativa privacy.

Il progetto prevede l'acquisto di materiali di consumo (cancelleria e modulistica) necessari allo svolgimento dei colloqui, alla gestione amministrativa delle prese in carico e alla corretta archiviazione della documentazione.

Lo sportello sarà reso, dunque, pienamente funzionale attraverso l'attivazione di strumenti tecnologici dedicati e l'adozione di procedure condivise con la sede centrale del Centro Antiviolenza "Ricomincio da Qui", al fine di garantire la continuità della presa in carico, la tracciabilità delle attività e il corretto monitoraggio degli accessi.

A supporto dell'attivazione del nuovo sportello, è prevista, infine, una consulenza specifica in materia di protezione dei dati personali (GDPR), finalizzata alla predisposizione/aggiornamento delle informative, delle procedure interne e del registro dei trattamenti, in coerenza con l'organizzazione decentrata del servizio.

D) Il progetto prevede, inoltre, specifiche **attività di comunicazione** finalizzate a garantire un'adeguata diffusione dell'iniziativa sul territorio e a favorire la conoscenza dei servizi offerti, con particolare attenzione alle donne potenzialmente vittime di violenza e alla cittadinanza nel suo complesso.

Saranno realizzati **flyer informativi**, contenenti informazioni essenziali sui servizi attivati, sulle modalità di accesso agli sportelli e sui riferimenti utili. I materiali saranno distribuiti presso sedi comunali, servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche, associazioni del territorio e altri luoghi di aggregazione, nonché diffusi in formato digitale attraverso i canali informativi istituzionali e della rete territoriale coinvolta.

È prevista, inoltre, l'organizzazione di un **evento pubblico di inaugurazione/presentazione dello sportello**, finalizzato a informare la cittadinanza circa l'attivazione del servizio, le modalità di accesso e la rete territoriale di riferimento. L'evento avrà carattere informativo e di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere e sarà rivolto alla comunità locale, con particolare attenzione alla popolazione femminile e ai soggetti potenzialmente in grado di intercettare situazioni di fragilità (amministratori locali, servizi, associazioni, mondo scolastico), con la partecipazione attiva di un giornalista qualificato nel ruolo di moderatore e di testimonial.

Al fine di rafforzare l'azione di promozione e garantire una diffusione capillare dei nuovi servizi anche oltre la fase iniziale di avvio, è prevista altresì l'organizzazione di un **secondo evento informativo** dedicato alla promozione dello sportello e al consolidamento del raccordo con la rete territoriale. Tale iniziativa sarà finalizzata a intercettare potenziali situazioni di fragilità, favorire la conoscenza dei canali di accesso e presentare in modo chiaro le modalità di presa in carico, coinvolgendo in particolare i soggetti "sentinella" del territorio (mondo scolastico, associazioni, amministratori locali e realtà del terzo settore). L'evento potrà prevedere l'utilizzo di materiali informativi dedicati e il supporto organizzativo necessario alla sua realizzazione, secondo quanto previsto nel quadro economico.

L'apertura del nuovo sportello sarà progressiva e accompagnata da una fase di monitoraggio iniziale, con il supporto della responsabile del CAV e dell'esperto di organizzazione e coordinamento progettuale, al fine di garantire un avvio efficace e coerente con il modello del Centro di riferimento.

E) Per quanto concerne **l'aspetto formativo** il progetto prevede l'accesso ad un **corso di formazione** rivolto a n. 1 operatrice del Centro Antiviolenza, finalizzato all'acquisizione delle competenze fondamentali per operare all'interno di un CAV. Il percorso formativo affronterà i principi metodologici dell'accoglienza, il funzionamento dei servizi antiviolenza, il lavoro di rete, il quadro normativo di riferimento e l'approccio di genere, con particolare attenzione ai temi della riservatezza, dell'ascolto non giudicante e dell'autodeterminazione della donna. La formazione consentirà un inserimento consapevole e qualificato della nuova risorsa nel servizio, in coerenza con gli standard previsti. È previsto, inoltre, un **corso di formazione specialistica sulla valutazione del rischio**, distinto dalla formazione di base, finalizzato al rafforzamento delle competenze operative nella lettura e nell'analisi delle situazioni di violenza.

F) Il Comune ospitante garantirà la disponibilità dei locali e la copertura delle spese di funzionamento (utenze, pulizie e oneri di gestione), in quota parte e per l'intera durata progettuale, come da accordo tra le Parti.

- organizzazione del servizio (compresa l'ipotesi dei giorni ed orari di apertura su base settimanale);

Il nuovo sportello sarà attivato presso un locale di proprietà comunale messo a disposizione dall'amministrazione di Pezzana (Sala consiliare), individuato in quanto rispondente ai requisiti di adeguatezza funzionale, logistica e di riservatezza necessari allo svolgimento delle attività di accoglienza e colloquio.

L'organizzazione del servizio prevede:

- **apertura settimanale** programmata in accordo con l'Amministrazione comunale (**n. 8 ore a settimana complessive** in fascia mattutina o pomeridiana), **in n. 2 giorni ancora da concordare**;
- **accesso diretto su appuntamento** e possibilità di colloqui programmati anche al di fuori dell'orario di apertura al pubblico;

- **garanzia della reperibilità h24 attraverso il servizio di Pronto Intervento Sociale** (già noti all'amministrazione comunale e alle forze dell'ordine territorialmente competenti), per la gestione delle situazioni di emergenza e urgenza.

Tale organizzazione consente flessibilità operativa, continuità della presa in carico e tempestività di intervento, elementi essenziali per l'efficacia dei percorsi di protezione e accompagnamento. Le attività di accoglienza e presa in carico saranno garantite da operatrici qualificate del CAV, con il supporto delle figure professionali previste dal progetto (psicologa, avvocate penalista e civilista), assicurando continuità tra sportelli e sede centrale.

Al fine di garantire continuità operativa tra sede centrale e sportello decentrato, è previsto il rimborso spese carburante per le trasferte operative tra la sede del CAV (Santhià) e lo sportello di Pezzana, calcolato su n. 2 accessi settimanali per n. 4 settimane/mese per n. 10 mesi. La distanza stimata è pari a 27 km per tratta (54 km A/R), per un totale di n. 80 viaggi A/R e n. 4.320 km complessivi. L'importo complessivo della voce è valorizzato con tariffa chilometrica pari a € 0,31/km e comprende altresì una quota stimata per eventuali accompagnamenti urgenti e non programmabili presso i presidi territoriali competenti (Stazione Carabinieri più vicina e/o DEA), strettamente connessi alla presa in carico e alla tutela della donna.

- inserimento del progetto nella rete territoriale del Centro Antiviolenza già esistente oppure della nuova rete da attivarsi attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;

Il nuovo sportello sarà pienamente integrato nella rete territoriale che già gravita attorno al Centro Antiviolenza "Ricomincio da Qui" e contribuirà al suo rafforzamento, operando in raccordo strutturato con:

- servizi sociali consortili del CISAS di Santhià;
- ASL e servizi territoriali;
- forze dell'ordine e autorità giudiziaria;
- soggetti del privato sociale e del terzo settore impegnati sul tema del contrasto alla violenza di genere;
- servizi educativi e scolastici.

L'attivazione dello sportello di Pezzana favorirà il consolidamento delle modalità di collaborazione interistituzionale, promuovendo prassi condivise di segnalazione, presa in carico, accompagnamento e monitoraggio dei casi, nel quadro di una governance territoriale integrata.

- qualità dell'accoglienza e coerenza delle attività e degli interventi alla Luce della normativa vigente e dell'Intesa n. 146/CU del 2022 (presenza di personale qualificato, interventi assicurati dal nuovo Centro Antiviolenza/dai nuovi sportelli);

Il nuovo sportello non opererà in modo isolato, ma come articolazione territoriale del Centro Antiviolenza "Ricomincio da Qui". Ogni percorso sarà seguito e supervisionato dall'équipe, al fine di garantire uniformità metodologica, qualità degli interventi e continuità nella gestione dei casi.

La qualità dell'accoglienza e la coerenza con la normativa vigente, nonché con quanto previsto dall'Intesa n. 146/CU del 2022, saranno assicurate attraverso le seguenti azioni specifiche:

- iniziale inserimento di personale qualificato e formato, già operante all'interno del Centro Antiviolenza;
- coinvolgimento di figure professionali specialistiche (psicologa, avvocate penalista e civilista) per garantire supporto integrato, personalizzato e continuativo;
- attivazione di processi di formazione e aggiornamento professionale, con particolare attenzione alla valutazione del rischio e alla tutela delle donne vittime di violenza;
- partecipazione a momenti di supervisione e all'équipe mensile di monitoraggio dei casi.

L'accoglienza sarà orientata ai seguenti principi fondamentali:

- rispetto dell'autodeterminazione e delle scelte della donna;
- tutela della privacy e del segreto professionale;
- gratuità del servizio e accesso libero, senza discriminazioni;
- definizione condivisa del percorso di uscita dalla violenza;
- centralità della protezione e della sicurezza.

Lo sportello di Pezzana offrirà:

- ascolto e orientamento personalizzato;
- informazione su diritti, misure di protezione e opportunità disponibili;

- attivazione di supporto psicologico e legale;
- raccordo con i servizi sociali;
- accompagnamento in caso di accesso a strutture protette;
- monitoraggio dei casi e continuità operativa con l'équipe del CAV.

- sostenibilità economica nel tempo, in termini di mantenimento dei nuovi sportelli nel medio-lungo periodo.

L'attivazione del nuovo sportello di Pezzana è concepita come intervento strutturale della rete CAV "Ricomincio da qui", la cui sostenibilità nel medio-lungo periodo sarà garantita mediante:

- impiego di risorse umane interne ai servizi sociali e delle risorse professionali che già collaborano con il Centro, per garantire la continuità delle attività e degli interventi previsti;
- inserimento di nuove risorse volontarie formate, in funzione complementare e non sostitutiva del personale professionale;
- utilizzo di locali comunali, con riduzione dei costi di gestione;
- partecipazione continuativa a bandi regionali e nazionali dedicati al contrasto della violenza di genere, al fine di implementare finanziamenti a sostegno dei servizi.

Il contributo regionale rappresenterà, dunque, una leva iniziale per l'attivazione del nuovo sportello, il cui inserimento nella rete stabile del CAV e nella programmazione dei servizi sociali consentirà di garantirne la continuità e il consolidamento anche oltre la durata del finanziamento.

SEZIONE 3. COSTI PREVISTI

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)		Contributo richiesto alla Regione	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine)	TOT. SINGOLE VOCI	Totale costo MACRO-CATEGORIA spesa
		A	B	A+B	C (A+B)
a) Spese di personale inter-no/rimborso spese per i volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 40%	N. 1 OPERATRICE CAV (costo orario di 14,70 €/h)	€ 2.964,9	€ 2.033,1 (CISAS SANTHIA)	€ 4.998	€ 10.433,1
	N. 1 RESPONSABILE CAV (AMMINISTRATIVA) INQUADRATA NELLA CATEGORIA AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE (costo orario UCS €/h 29,67)	€ 890,1	€ 0	€ 890,1	
	Psicologa (costo orario di 30 €/h)	€ 1.500	€ 0	€ 1.500	
	Avv. Civile (costo orario di 35€/h)	€ 1.050	€ 0	€ 1.050	
	Avv. Penalista (costo orario di 35€/h)	€ 1.050	€ 0	€ 1.050	
	Esperto di organizzazione e coordinamento progettuale (costo orario di 63€/h)	€ 945	€ 0	€ 945	
b) Spese per attrezzature e materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 30%	<u>ATTREZZATURE INFORMATICHE</u> <u>DOTAZIONI TECNOLOGICHE</u> - N. 1 Notebook - N. 1 Stampante - N. 1 Pacchetto Microsoft Office	€ 1.050	€ 0	€ 1.050	€ 3.000
	<u>DOTAZIONI DI TELEFONIA MOBILE</u> - N.1 Smartphone - Attivazione N. 1 SIM - Abbonamento telefonia mobile (chiamate e traffico dati)	€ 600	€ 0	€ 600	
	<u>ARREDI</u> - N. 3 scaffalature leggere per archiviazione documentale	€ 600	€ 0	€ 600	
	<u>CANCELLERIA</u> (Materiale per accoglienza e colloqui) - Blocchi appunti A4 - Quaderni/taccuini - Penne a sfera (conf. assortite) - Evidenziatori - Matite/gomme/temperamatite (Materiale per gestione documentale) - Risme carta A4 - Cartelline con elastico A4 - Cartelline trasparenti A4	€ 750	€ 0	€ 750	

	- Raccoglitori ad anelli - Divisori per raccoglitori - Buste trasparenti perforate (Materiale per archiviazione riservata) - Scatole archivio in cartone - Cartelle sospese/classificatori - Etichette adesive per archiviazione (Materiale per uso quotidiano d'ufficio) - Graffettatrici/punti metallici - Forbici/taglierini/righelli - Nastro adesivo/correttori/colla - Post-it e segnapagina adesivi				
c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5%	Flyer	€ 450	€ 0	€ 450	
	Quota parte evento di inaugurazione sportello con testimonial e giornalista	€ 0	€ 816,9 (C.I.S.A.S. SANTHIA)	€ 816,9	€ 1.266,90
d) Spese per attività di formazione per le operatrici e le volontarie: massimo 10%	Formazione nuova operatrice CAV	€ 1.600	€ 0	€ 1.600	
	Corso di formazione sulla valutazione del rischio per n. 1 operatrice	€ 500	€ 300	€ 800	€ 2.400
e) Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte): massimo 15%	Spese di gestione Comune di Pezzana (utenze, pulizie, ecc.)	€ 3.150	€ 400	€ 3.550	€ 3.550
f) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato (in caso di mancato raggiungimento delle percentuali massime previste dalle altre	N. 2 pareri legali su casi complessi (estraneo all'incarico di consulenza legale alla dvv) € 800,00 Consulenza GDPR per attivazione nuovo sportello (procedure, informative, registro trattamenti) € 670,00 N. 20 ore tutela minori vittime di violenza assistita (assistente sociale) € 593,40	€ 3.900		€ 3.900	€ 5.600

voci di spesa)	N. 20 ore sostegno alla genitorialità (educatrice professionale) € 493,00 Rimborso spese viaggio/trasporto (€ 0,31/km) per € 1.343,60				
	Quota parte evento di inaugurazione sportello con testimonial e giornalista € 700,00 Evento informativo di promozione dei nuovi servizi sul territorio € 1.000,00	€ 0	€ 1.700	€ 1.700	
TOTALE		€ 21.000	€ 5.250	€ 26.250	
TOTALE PREVISTO (CON MIN COF)		€ 21.000	€ 5.250 (quota minima)	€ 26.250	
		Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto		Costo totale del Progetto
			N.B. quota minima di cofinanziamento 20%		

NUOVO SPORTELLLO B - PRAY (BI)

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

- breve descrizione della modalità di attivazione del nuovo sportello collegato al centro già esistente;

L'attivazione del nuovo sportello presso il Comune di Pray risponde all'esigenza di estendere la presenza del Centro Antiviolenza "Ricomincio da Qui" in un'area montana caratterizzata da piccoli Comuni, dispersione abitativa e limitata presenza di servizi specialistici di prossimità. In tale contesto, le situazioni di violenza di genere e domestica risultano spesso sommerse, anche a causa di isolamento geografico, fragilità socioeconomiche, difficoltà di accesso ai servizi e scarsa conoscenza delle opportunità di supporto esistenti. Il Comune di Pray è afferente all'Unione Montana dei Comuni della Valsesia di Varallo, Ente che ha aderito al Centro Antiviolenza "Ricomincio da Qui" e che partecipa alla realizzazione del progetto di attivazione del nuovo sportello territoriale.

Lo sportello di Pray risponde ai bisogni delle aree montane e sub-montane della Valsessera e sarà costantemente collegato con l'équipe del Centro Antiviolenza, garantendo invii tempestivi, valutazioni congiunte e definizione coordinata dei piani di sicurezza, nel rispetto della riservatezza e delle scelte della donna.

Le modalità di attivazione dello sportello prevedono interventi articolati su più livelli, tra cui:

- A. **SUPERVISIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO**, attraverso l'insediamento di una Cabina di Regia composta da personale interno e collaboratori esterni;
- B. **IMPLEMENTAZIONE DELL'ORGANICO DELLE RISORSE UMANE**, mediante la selezione di personale qualificato e l'impiego di figure professionali specialistiche;
- C. **DOTAZIONE DI ATTREZZATURE, MATERIALI E ARREDI**, tramite l'acquisto di strumenti informatici, tecnologici e arredi funzionali alle attività;
- D. **COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**, mediante la predisposizione di materiali informativi e l'organizzazione di eventi pubblici sul territorio;
- E. **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**, attraverso moduli iniziali e percorsi di aggiornamento rivolti al personale coinvolto.

A) La Cabina di Regia avrà una duplice funzione: supervisione/coordinamento progettuale e monitoraggio/supervisione dei casi, al fine di garantire coerenza metodologica, integrazione operativa e continuità tra il Centro Antiviolenza "Ricomincio da Qui" e il nuovo sportello territoriale.

La responsabile del Centro Antiviolenza, l'operatrice dello sportello e i professionisti incaricati (psicologa, avv. penalista e avv. civilista) presenzieranno agli incontri di monitoraggio/supervisione dei casi che si terranno ogni due mesi, per un totale di n. 5 riunioni da 2h, mentre il supervisore organizzativo sarà convocato bimestralmente, presenziando ad un totale di n. 5 incontri da 2 h. Tale programmazione è finalizzata a differenziare gli incontri prettamente organizzativi/gestionali (cui parteciperanno la responsabile, l'operatrice e il supervisore) da quelli specificatamente dedicati ai casi (cui parteciperanno la responsabile, l'operatrice, la psicologa e le avvocate).

In sintesi, le principali funzioni della Cabina di Regia includono:

- coordinamento operativo tra sede centrale e sportelli;
- condivisione delle informazioni rilevanti nel rispetto della riservatezza;
- monitoraggio dell'andamento delle attività e degli accessi;
- supervisione delle prassi di presa in carico;
- raccordo con la rete istituzionale e del privato sociale.

La Cabina di Regia rappresenterà, dunque, uno strumento essenziale per assicurare qualità degli interventi, uniformità di approccio e integrazione del progetto nella rete territoriale di contrasto alla violenza di genere.

In relazione alla gestione dei casi a maggiore complessità, il progetto prevede inoltre l'acquisizione di n. 2 pareri legali specialistici su singole situazioni, non riconducibili all'attività ordinaria di consulenza legale prevista in progetto a supporto delle donne vittime di violenza, al fine di orientare la Cabina di Regia nella definizione delle migliori strategie di tutela.

B) Per quanto concerne le risorse umane, il progetto prevede il coinvolgimento integrato di personale interno agli Enti gestori dei servizi sociali coinvolti (C.I.S.A.S. e Unione Montana dei Comuni della Valsesia di Varallo) e di collaboratori esterni con competenze specialistiche, operanti in modo complementare e coordinato, nel rispetto delle Linee guida nazionali e dell'Intesa n. 146/CU/2022.

La Responsabile del Centro Antiviolenza (monte ore complessivo **pari a 30 ore**) svolgerà funzioni di coordinamento generale del servizio, assicurando:

- la corretta attuazione del progetto e l'uniformità metodologica degli interventi;
- il raccordo stabile con la rete territoriale (servizi sociali, servizi sanitari, forze dell'ordine, autorità giudiziaria e soggetti del privato sociale);
- la supervisione dell'operatività dello sportello e il supporto alle operatrici coinvolte;
- la partecipazione e il contributo ai lavori della Cabina di Regia;
- la conformità amministrativa delle attività e il presidio delle procedure di monitoraggio e rendicontazione.

I collaboratori esterni saranno coinvolti con funzioni specialistiche e non sostitutive del personale strutturato del Centro Antiviolenza:

- **Operatrice dello sportello (340 ore):** curerà le attività di accoglienza, ascolto e presa in carico delle donne che accedono al servizio, la valutazione preliminare dei bisogni, la definizione del percorso di supporto personalizzato e l'orientamento ai servizi della rete, operando in stretta connessione con il Centro Antiviolenza di riferimento.
- **Psicologa (50 ore):** garantirà il supporto psicologico specialistico, collaborando alla valutazione del rischio, alla lettura dei vissuti traumatici e alla definizione di strategie di tutela e rafforzamento delle risorse personali della donna, in raccordo con l'operatrice CAV.
- **Avvocata penalista (30 ore) e avvocatessa civilista (30 ore):** forniranno attività di orientamento e consulenza legale, informando le beneficiarie sui diritti, sulle tutele previste dall'ordinamento e sulle possibili azioni in ambito penale e civile (misure di protezione, procedimenti giudiziari, separazioni, affidamento dei figli, ecc.), nel rispetto delle scelte e dei tempi della donna.
- **Esperto di organizzazione e coordinamento progettuale (15 ore):** svolgerà funzioni di supervisione organizzativa, facilitando il coordinamento tra i soggetti coinvolti, il monitoraggio dell'andamento del progetto e la condivisione delle informazioni strategiche, contribuendo al miglioramento dell'integrazione e dell'efficacia degli interventi.

Il progetto prevede inoltre, in caso di presenza di minori esposti a violenza assistita, l'attivazione di interventi specifici di tutela e supporto alla genitorialità, tramite l'impiego di figure professionali dedicate (assistente sociale ed educatrice professionale adeguatamente formate), al fine di integrare la presa in carico della donna con azioni mirate alla protezione e al benessere dei figli.

Tutte le risorse opereranno nel rispetto dei principi dell'approccio di genere, dell'autodeterminazione della donna, della centralità della persona e della riservatezza, garantendo qualità, coerenza e continuità agli interventi previsti dal progetto.

C) Per quanto concerne l'allestimento e la dotazione tecnologica dello sportello, localizzato presso locali idonei messi a disposizione dal Comune di Pray (con entrata dedicata e posteriore), lo spazio preposto sarà arredato e allestito al fine di creare un setting idoneo ad accogliere le donne e garantire riservatezza e sicurezza.

Lo spazio prevede:

- disposizione di arredi che favoriscano la privacy e la non interferenza con altri ambienti, al fine di garantire la riservatezza dei colloqui;
- setting semplice e funzionale, orientato al benessere e alla tutela della donna;
- dotazioni informatiche e tecnologiche (notebook e smartphone dedicato) funzionali alla gestione dei casi, alla compilazione della documentazione e al raccordo con la sede centrale del Centro Antiviolenza;
- materiali di cancelleria e strumenti di supporto alle attività amministrative e operative.

La dotazione informatica comprenderà, oltre all'hardware, anche l'acquisizione di licenze software necessarie alla gestione documentale e amministrativa dello sportello (pacchetto Office), al fine di garantire la corretta redazione e archiviazione della documentazione e la tracciabilità delle attività.

È prevista l'attivazione di un'utenza telefonica dedicata allo sportello (SIM e traffico dati), necessaria per la gestione degli appuntamenti, la reperibilità negli orari di apertura, il raccordo con la sede centrale e le comunicazioni con la rete territoriale.

Saranno inoltre acquistati arredi funzionali all'attività e all'archiviazione documentale riservata (scrivania, sedia operativa, schedario/armadio archivio con chiusura e scaffalatura), al fine di garantire ordine, tracciabilità e adeguata conservazione degli atti e dei fascicoli, nel rispetto delle procedure interne e della normativa privacy.

Il progetto prevede l'acquisto di materiali di consumo (cancelleria e modulistica) necessari allo svolgimento dei colloqui, alla gestione amministrativa delle prese in carico e alla corretta archiviazione della documentazione.

Al fine di rendere lo spazio pienamente idoneo all'utilizzo, sono previste piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività (ritinteggiatura del locale e piccoli interventi sulle prese elettriche), nonché una pulizia straordinaria iniziale e sanificazione del locale, connesse all'avvio del servizio.

Lo sportello sarà reso, dunque, pienamente funzionale attraverso l'attivazione di strumenti tecnologici dedicati e l'adozione di procedure condivise con la sede centrale del Centro Antiviolenza "Ricomincio da Qui", al fine di garantire la continuità della presa in carico, la tracciabilità delle attività e il corretto monitoraggio degli accessi.

A supporto dell'attivazione del nuovo sportello è prevista, infine, una consulenza specifica in materia di protezione dei dati personali (GDPR), finalizzata alla predisposizione/aggiornamento delle informative, delle procedure interne e del registro dei trattamenti, in coerenza con l'organizzazione decentrata del servizio.

D) Il progetto prevede, inoltre, specifiche **attività di comunicazione** finalizzate a garantire un'adeguata diffusione dell'iniziativa sul territorio e a favorire la conoscenza dei servizi offerti, con particolare attenzione alle donne potenzialmente vittime di violenza e alla cittadinanza nel suo complesso.

Saranno realizzati flyer informativi, contenenti informazioni essenziali sui servizi attivati, sulle modalità di accesso agli sportelli e sui riferimenti utili. I materiali saranno distribuiti presso sedi comunali, servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche, associazioni del territorio e altri luoghi di aggregazione, nonché diffusi in formato digitale attraverso i canali informativi istituzionali e della rete territoriale coinvolta.

È prevista inoltre l'organizzazione di un evento pubblico di inaugurazione/presentazione dello sportello, finalizzato a informare la cittadinanza circa l'attivazione del servizio, le modalità di accesso e la rete territoriale di riferimento. L'evento avrà carattere informativo e di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere e sarà rivolto alla comunità locale, con particolare attenzione alla popolazione femminile e ai soggetti potenzialmente in grado di intercettare situazioni di fragilità (amministratori locali, servizi, associazioni, mondo scolastico), con la partecipazione attiva di un giornalista qualificato nel ruolo di moderatore e di testimonial.

Al fine di rafforzare l'azione di promozione e garantire una diffusione capillare dei nuovi servizi anche oltre la fase iniziale di avvio, è prevista altresì l'organizzazione di un secondo evento informativo dedicato alla promozione dello sportello e al consolidamento del raccordo con la rete territoriale. Tale iniziativa sarà finalizzata a intercettare potenziali situazioni di fragilità, favorire la conoscenza dei canali di accesso e presentare in modo chiaro le modalità di presa in carico, coinvolgendo in particolare i soggetti "sentinella" del territorio (servizi sociali e sanitari, mondo scolastico, associazioni, amministratori locali e realtà del terzo settore). L'evento potrà prevedere l'utilizzo di materiali informativi dedicati e il supporto organizzativo necessario alla sua realizzazione, secondo quanto previsto nel quadro economico.

L'apertura del nuovo sportello sarà progressiva e accompagnata da una fase di monitoraggio iniziale, con il supporto della responsabile del CAV e dell'esperto di organizzazione e coordinamento progettuale, al fine di garantire un avvio efficace e coerente con il modello del Centro di riferimento.

E) Per quanto concerne **l'aspetto formativo**, il progetto prevede l'accesso ad un **corso di formazione** rivolto a n. 1 operatrice del Centro Antiviolenza, finalizzato all'acquisizione delle competenze fondamentali per operare all'interno di un CAV. Il percorso formativo affronterà i principi metodologici dell'accoglienza, il funzionamento dei servizi antiviolenza, il lavoro di rete, il quadro normativo di riferimento e l'approccio di genere, con particolare attenzione ai temi della riservatezza, dell'ascolto non giudicante e dell'autodeterminazione della donna.

È previsto inoltre un **corso di formazione specialistica sulla valutazione del rischio**, distinto dalla formazione di base, finalizzato al rafforzamento delle competenze operative nella lettura e nell'analisi delle situazioni di violenza.

F) Il Comune ospitante garantirà la disponibilità dei locali destinati allo sportello e la copertura delle spese connesse alla messa a disposizione e all'utilizzo degli spazi. In particolare, sono previste spese di gestione e

piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, anche in quota parte, come da accordo tra le Parti.

Il contributo regionale sarà erogato al C.I.S.A.S., in qualità di soggetto titolare/gestore del Centro Antiviolenza “Ricomincio da Qui” e responsabile dell’attuazione del progetto. In relazione alle rispettive competenze e disponibilità organizzative, le spese previste per il primo anno di avvio dello sportello potranno essere sostenute alternativamente dal C.I.S.A.S. e/o dall’Unione Montana dei Comuni della Valsesia di Varallo, in qualità di Ente di riferimento territoriale del Comune di Pray, nonché dal Comune ospitante per quanto attiene alla messa a disposizione dei locali, garantendo in ogni caso tracciabilità e documentazione ai fini della rendicontazione.

- organizzazione del servizio (compresa l’ipotesi dei giorni ed orari di apertura su base settimanale);

Il nuovo sportello sarà attivato presso un locale di proprietà comunale messo a disposizione dall’Amministrazione di Pray, individuato in quanto rispondente ai requisiti di adeguatezza funzionale, logistica e di riservatezza necessari allo svolgimento delle attività di accoglienza e colloquio.

L’organizzazione del servizio prevede:

- apertura settimanale programmata in accordo con l’Amministrazione comunale (n. 8 ore a settimana complessive in fascia mattutina o pomeridiana), in n. 2 giorni ancora da concordare;
- accesso diretto su appuntamento e possibilità di colloqui programmati anche al di fuori dell’orario di apertura al pubblico;
- garanzia della reperibilità h24 attraverso il servizio di Pronto Intervento Sociale (già noto all’amministrazione comunale e alle forze dell’ordine territorialmente competenti), per la gestione delle situazioni di emergenza e urgenza.

Tale organizzazione consente flessibilità operativa, continuità della presa in carico e tempestività di intervento, elementi essenziali per l’efficacia dei percorsi di protezione e accompagnamento. Le attività di accoglienza e presa in carico saranno garantite da operatrici qualificate del CAV, con il supporto delle figure professionali previste dal progetto (psicologa, avvocate penalista e civilista), assicurando continuità tra sportello e sede centrale.

Al fine di garantire continuità operativa tra la sede dell’Unione Montana dei Comuni della Valsesia di Varallo (Varallo) e lo sportello decentrato di Pray, è previsto il rimborso spese carburante per le trasferte operative del personale incaricato, calcolato su n. 2 accessi settimanali per n. 4 settimane/mese per n. 10 mesi. La distanza stimata è pari a 22 km per tratta (44 km A/R), per un totale di n. 80 viaggi A/R e n. 3.520 km complessivi. L’importo complessivo della voce è valorizzato con tariffa chilometrica pari a € 0,31/km.

- inserimento del progetto nella rete territoriale del Centro Antiviolenza già esistente oppure della nuova rete da attivarsi attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi sociosanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;

Il nuovo sportello sarà pienamente integrato nella rete territoriale che già gravita attorno al Centro Antiviolenza “Ricomincio da Qui” e contribuirà al suo rafforzamento, operando in raccordo strutturato con:

- servizi sociali dell’Unione Montana dei Comuni della Valsesia;
- ASL e servizi territoriali;
- forze dell’ordine e autorità giudiziaria;
- soggetti del privato sociale e del terzo settore impegnati sul tema del contrasto alla violenza di genere;
- servizi educativi e scolastici.

L’attivazione dello sportello di Pray favorirà il consolidamento delle modalità di collaborazione interistituzionale, promuovendo prassi condivise di segnalazione, presa in carico, accompagnamento e monitoraggio dei casi, nel quadro di una governance territoriale integrata.

- qualità dell’accoglienza e coerenza delle attività e degli interventi alla Luce della normativa vigente e dell’Intesa n. 146/CU del 2022 (presenza di personale qualificato, interventi assicurati dal nuovo Centro Antiviolenza/dai nuovi sportelli);

Il nuovo sportello non opererà in modo isolato, ma come articolazione territoriale del Centro Antiviolenza “Ricomincio da Qui”. Ogni percorso sarà seguito e supervisionato dall’équipe, al fine di garantire uniformità metodologica, qualità degli interventi e continuità nella gestione dei casi.

La qualità dell'accoglienza e la coerenza con la normativa vigente, nonché con quanto previsto dall'Intesa n. 146/CU del 2022, saranno assicurate attraverso le seguenti azioni specifiche:

- iniziale inserimento di personale qualificato e formato, già operante all'interno del Centro Antiviolenza;
- coinvolgimento di figure professionali specialistiche (psicologa, avvocate penalista e civilista) per garantire supporto integrato, personalizzato e continuativo;
- attivazione di processi di formazione e aggiornamento professionale, con particolare attenzione alla valutazione del rischio e alla tutela delle donne vittime di violenza;
- partecipazione a momenti di supervisione e all'équipe mensile di monitoraggio dei casi.
- L'accoglienza sarà orientata ai seguenti principi fondamentali:
- rispetto dell'autodeterminazione e delle scelte della donna;
- tutela della privacy e del segreto professionale;
- gratuità del servizio e accesso libero, senza discriminazioni;
- definizione condivisa del percorso di uscita dalla violenza;
- centralità della protezione e della sicurezza.

Lo sportello di Pray offrirà:

- ascolto e orientamento personalizzato;
- informazione su diritti, misure di protezione e opportunità disponibili;
- attivazione di supporto psicologico e legale;
- raccordo con i servizi sociali;
- accompagnamento in caso di accesso a strutture protette;
- monitoraggio dei casi e continuità operativa con l'équipe del CAV.

- sostenibilità economica nel tempo, in termini di mantenimento del nuovo sportello nel medio-lungo periodo.

L'attivazione del nuovo sportello di Pray è concepita come intervento strutturale della rete CAV "Ricomincio da Qui", la cui sostenibilità nel medio-lungo periodo sarà garantita mediante:

- impiego di risorse umane interne ai servizi sociali e delle risorse professionali che già collaborano con il Centro, per garantire la continuità delle attività e degli interventi previsti;
- inserimento di nuove risorse volontarie formate, in funzione complementare e non sostitutiva del personale professionale;
- utilizzo di locali comunali, con riduzione dei costi di gestione;
- partecipazione continuativa a bandi regionali e nazionali dedicati al contrasto della violenza di genere, al fine di implementare finanziamenti a sostegno dei servizi.

Il contributo regionale rappresenterà dunque una leva iniziale per l'attivazione del nuovo sportello, il cui inserimento nella rete stabile del CAV e nella programmazione dei servizi sociali consentirà di garantirne la continuità e il consolidamento anche oltre la durata del finanziamento.

SEZIONE 3. COSTI PREVISTI

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)		Contributo richiesto alla Regione	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine)	TOT. SINGOLE VOCI	Totale costo MACRO-CATEGORIA spesa
		A	B	A+B	C (A+B)
a) Spese di personale interno/rimborso spese per i volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 40%	N. 1 OPERATRICE CAV (costo orario di 14,70 €/h)	€ 2.964,9	€ 2.033,1 (Unione Montana Valsesia)	€ 4.998	€ 10.433,1
	N. 1 RESPONSABILE CAV (AMMINISTRATIVA) INQUADRATA NELLA CATEGORIA AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE (costo orario UCS €/h 29,67)	€ 890,1	€ 0	€ 890,1	
	Psicologa (costo orario di 30 €/h)	€ 1.500	€ 0	€ 1.500	
	Avv. Civilista (costo orario di 35€/h)	€ 1.050	€ 0	€ 1.050	
	Avv. Penalista (costo orario di 35€/h)	€ 1.050	€ 0	€ 1.050	
	Esperto di organizzazione e coordinamento progettuale (costo orario di 63€/h)	€ 945	€ 0	€ 945	
b) Spese per attrezzature e materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 30%	<u>ATTREZZATURE INFORMATICHE</u> <u>DOTAZIONI TECNOLOGICHE</u> - N. 1 Notebook - N. 1 Pacchetto Microsoft Office	€ 600	€ 0	€ 600	€ 3.000
	<u>DOTAZIONI DI TELEFONIA MOBILE</u> - N.1 Smartphone - Attivazione N. 1 SIM - Abbonamento telefonia mobile (chiamate e traffico dati)	€ 600	€ 0	€ 600	
	<u>ARREDI</u> - N. 1 scrivania per postazione operatrice - N. 1 sedia operativa ergonomica - N. 1 schedario/armadio archivio con chiusura (per documentazione riservata) - N. 1 scaffalatura leggera per archiviazione	€ 1.400	€ 0	€ 1.400	

	<u>CANCELLERIA</u> <u>(Materiale per accoglienza,</u> <u>colloqui e gestione docu-</u> <u>mentale)</u> - blocchi appunti e quaderni/taccuini - penne, evidenziatori e materiale di scrittura - carta A4 e cartelline (anche con elastico e trasparenti) - raccoglitori, divisori e buste perforate - materiali per archiviazione riservata (scatole archivio, etichette) - materiale d'ufficio di uso corrente (graffette, nastro adesivo, forbici, colla, post-it)	€ 400	€ 0	€ 400	
c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5%	Flyer	€ 450	€ 0	€ 450	€ 1.266,90
	Quota parte evento di inaugurazione sportello con testimonial e giornalista	€ 0	€ 816,9 (Unione Montana Valsesia)	€ 816,9	
d) Spese per attività di formazione per le operatrici e le volontarie: massimo 10%	Formazione nuova operatrice CAV	€ 1.600	€ 0	€ 1.600	€ 2.400
	Corso di formazione sulla valutazione del rischio per n. 1 operatrice	€ 500	€ 300 (Unione Montana Valsesia)	€ 800	
e) Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte): massimo 15%	Ritinteggiatura locale	€ 2.350	€ 0	€ 2.350	€ 3.550
	Piccoli interventi di manutenzione elettrica	€ 800	€ 0	€ 800	
	Materiali per ritinteggiatura locale	€ 0	€ 400 (Unione Montana Valsesia)	€ 400	

f) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato (in caso di mancato raggiungimento delle percentuali massime previste dalle altre voci di spesa)	N. 2 pareri legali su casi complessi (estraneo all'incarico di consulenza legale alla dvv) € 800,00 Consulenza GDPR per attivazione nuovo sportello (procedure, informative, registro trattamenti) € 670,00 N. 20 ore tutela minori vittime di violenza assistita (assistente sociale) € 593,40 N. 20 ore sostegno alla genitorialità (educatrice professionale) € 493,00 Rimborso spese viaggio/trasporto (€ 0,31/km) € 1091,20 Pulizia straordinaria iniziale e sanificazione locale adibito a sportello € 252,40	€ 3.900		€ 3.900	€ 5.600
	Quota parte evento di inaugurazione sportello con testimonial e giornalista € 700,00 Evento informativo di promozione dei nuovi servizi sul territorio € 1.000,00	€ 0	€ 1.700 (Unione Montana Valsesia)	€ 1.700	
TOTALE		€ 21.000	€ 5.250 (Unione Montana Valsesia)	€ 26.250	
TOTALE PREVISTO (CON MIN COF)		€ 21.000	€ 5.250 (quota minima)	€ 26.250	
		Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto		Costo totale del Progetto
			N.B. quota minima di cofinanziamento 20%		

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese di catering per buffet e coffee break esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

Non saranno ritenuti ammissibili eventuali voci di spesa di cui ai punti sopra indicati prive degli elementi descritti di seguito:

1) Per le voci di spesa di cui al punto b) Spese per attrezzature e materiali di consumo

È necessario in fase di presentazione dell'istanza descrivere le attrezzature e il materiale di consumo direttamente connessi all'attuazione dell'intervento che è necessario acquistare.

È necessario inoltre specificare il costo unitario di ogni attrezzatura e il costo complessivo per ciascuna delle diverse tipologie di materiali di consumo previsti.

2) Per le voci di spesa di cui al punto c) Spese per attività di comunicazione

È necessario in fase di presentazione dell'istanza fornire una descrizione chiara delle attività di comunicazione previste nel progetto esplicitando le modalità di diffusione dell'iniziativa tramite media tradizionali e digitali quali:

- ☐ Materiali promozionali: Specificare quali materiali saranno utilizzati per promuovere il progetto, come flyer, brochure, video, ecc.
- ☐ Eventi o campagne di sensibilizzazione: indicare eventuali iniziative rivolte alla cittadinanza, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile e/o ad altri target di riferimento;

3) Per le voci di spesa di cui al punto f) Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento

È necessario descrivere in modo preciso le spese incluse in questa categoria, indicando chiaramente a quali costi si fa riferimento. Le spese devono essere strettamente correlate a costi operativi direttamente legati all'attuazione del progetto e coerenti con le attività progettuali previste, al fine di garantire una piena compatibilità con gli obiettivi e le azioni del progetto.